

Parametri e criteri per la ripartizione delle risorse del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro di cui alla D.G.R. n. 715/2020 in attuazione del D.M. 74/2019 e ss.mm.ii. ai fini dell'adeguamento delle sedi dei Centri per l'Impiego e degli Sportelli del Lavoro.

In base alle disposizioni del D.M. 74/2019 e ss.mm.ii., al fine di dotare i servizi pubblici per il lavoro del territorio regionale di nuove sedi ovvero sedi più adeguate e ferma restando la disponibilità dei locali già forniti, si ritiene di dover acquisire dai Comuni interessati la disponibilità di locali idonei da adibire a sede dei CPI.

Nelle ipotesi di trasferimento della sede dei CPI ad altro immobile, in relazione alle quali si prevede un contributo della Regione Umbria a titolo di compartecipazione ai costi per l'acquisto ovvero per interventi di ristrutturazione di notevole entità, è necessario accertare l'indisponibilità, da parte dei Comuni interessati, di locali idonei già di proprietà comunale ovvero richiedenti interventi edilizi di mero ammodernamento.

In coerenza con i principi di cui al piano regionale straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive di cui alla DGR 715/2020, l'erogazione a favore dei Comuni sede dei CPI e Sportelli del Lavoro dei contributi per gli investimenti è disciplinata dai seguenti parametri e criteri:

a) il contributo erogato sarà, in primis, commisurato all'intervento previsto sulla singola sede, come concordato con le amministrazioni comunali interessate e dettagliato nell'accordo sottoscritto tra queste ultime, la Regione Umbria e ARPAL Umbria. Le Amministrazioni comunali sono chiamate a formulare le loro proposte sulla base del fabbisogno espresso dall'Agenzia, in termini dimensionali, di accessibilità e accoglienza dei locali da adibire a CPI/Sportello del Lavoro, alla luce dello stato di fatto attuale di ciascuna sede territoriale e del potenziamento di organico ivi previsto;

b) per le sedi in cui non si ravvisasse la disponibilità dei Comuni a provvedere in autonomia all'acquisizione delle nuove sedi da destinare a sede dei Centri per l'Impiego e tenuto conto della possibilità di effettuare direttamente l'acquisizione secondo quanto previsto dal citato DM 22/05/2020, le risorse potranno essere utilizzate direttamente dalla Regione Umbria per l'acquisizione delle nuove sedi, sempre in accordo con il Comune interessato, avvalendosi di ATER come ente incaricato delle procedure di individuazione e acquisizione degli immobili, rinviando a successivo atto la disciplina operativa anche mediante l'attivazione di accordi di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990;

d) l'erogazione del contributo sarà, in ogni caso, condizionata all'impegno da parte dell'amministrazione comunale a costituire un diritto reale d'uso/comodato d'uso gratuito dell'immobile a favore di ARPAL Umbria per un congruo numero di anni, da un minimo di cinque (5) fino a un massimo di trenta (30), in ogni caso correlato all'ammontare del contributo erogato;

e) le sedi dei CPI e degli Sportelli del Lavoro, in base al numero di utenza servito (utenza iscritta), compresa l'utenza di cui alla L. 68/99, e alla conseguente dimensione dell'organico assegnato, sono ripartite nelle seguenti cinque categorie:

1. CPI di grandi dimensioni, con un bacino superiore a 20.000 utenti e numero di operatori uguale o superiore a 30 unità (Perugia e Terni);
2. CPI di medie dimensioni, con un bacino di utenza superiore a 5.000 e inferiore a 20.000 unità e numero di operatori compreso tra un minimo di 10 a un massimo di 30 unità (Foligno e Città di Castello);
3. CPI di piccole dimensioni, con un bacino inferiore ai 5.000 utenti e un numero di operatori non superiore a 9 unità (Orvieto);
4. Sportelli del Lavoro con numero di operatori superiore a due unità;
5. Sportelli del Lavoro con numero di operatori uguale o inferiore a 2 unità.

f) l'ammontare del contributo per l'acquisto di immobile da adibire a sede del CPI ed eventuali annessi lavori di adeguamento non potrà essere superiore a Euro 250.000,00 per i CPI di piccole dimensioni, a Euro 1.000.000,00 per i CPI di medie dimensioni, a Euro 4.000.000,00 per i CPI di grandi dimensioni e si terrà, in ogni caso, conto del bacino di utenza servito dalla singola sede;

g) l'ammontare del contributo per i lavori di ristrutturazione, ammodernamento e adeguamento degli impianti delle sedi dei CPI non potrà essere superiore a € 75.000,00 per CPI di piccole dimensioni mentre non potrà essere superiore a € 100.000,00 per i CPI di medie dimensioni e a € 250.000,00 per i CPI di grandi dimensioni;

h) l'ammontare del contributo per i lavori di ristrutturazione, ammodernamento e adeguamento degli impianti delle sedi degli Sportelli del Lavoro non potrà essere superiore a 25.000,00 per gli Sportelli del Lavoro con numero di operatori uguale o inferiore a 2 unità e a 50.000,00 per gli Sportelli del Lavoro con numero di operatori superiore a due unità.

i) le tipologie di intervento oggetto di contributo sono ricondotte alle seguenti tre macrocategorie:

- Tipologia 1): Acquisto di immobile da adibire a nuova sede del CPI ed eventuali annessi lavori di adeguamento;
- Tipologia 2): Lavori di ristrutturazione su immobile di proprietà pubblica inclusi i lavori di ampliamento;
- Tipologia 3): Lavori di ammodernamento dei locali e adeguamento degli impianti su immobile di proprietà pubblica.

l) per ciascuna delle anzidette tipologie di interventi i contributi verranno erogati, nel rispetto dei termini e alle condizioni previste dall'accordo sottoscritto tra Regione, ARPAL Umbria e le singole amministrazioni comunali, in base ai massimali riportati nella seguente tabella:

Massimali di finanziamento		
Tipologia CPI	Tipologia di intervento	
	Acquisto nuovo immobile e annessi lavori di ristrutturazione e adeguamento	Lavori di ristrutturazione su immobile di proprietà pubblica inclusi i lavori di ampliamento e lavori di ammodernamento e adeguamento degli impianti
CPI di grandi dimensioni	costo complessivo non superiore a € 4.000.000,00	costo complessivo non superiore a € 250.000,00
CPI di medie dimensioni	costo complessivo non superiore a € 1.000.000,00	costo complessivo non superiore a € 100.000,00
CPI di piccole dimensioni	costo complessivo non superiore a € 250.000,00	costo complessivo non superiore a € 75.000,00
Sportelli del Lavoro con numero di operatori superiore a due unità		costo complessivo non superiore a € 50.000,00
Sportelli del Lavoro con numero di operatori uguale o inferiore a due unità		costo complessivo non superiore a € 25.000,00

m) resta, in ogni caso, a carico del Comune sede del CPI l'onere di concordare con i restanti Comuni dello stesso ambito territoriale, ai sensi dell'art. 3 della L. 56/1987, le modalità e i termini in base ai quali i medesimi sono chiamati a contribuire all'intervento di adeguamento della sede ovvero agli oneri posti a carico della stessa amministrazione comunale ai sensi del contratto di comodato sottoscritto tra quest'ultima e l'Agazia.